



numero speciale di approfondimento tematico progettuale **I MERCATI DELLA TERRA**

Il Progetto dei Mercati della Terra

Il **Progetto Mercati della Terra** nasce proprio in Toscana, a Montevarchi (AR) dove nel 2005 viene attivato il progetto pilota del Mercatale. Negli anni successivi Slow Food insieme alle condotte locali e all'aiuto fondamentale della Regione Toscana e dell'Arsia (ex Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo e forestale) ha creato in tutta Italia una decina di Mercati della Terra, e quasi altrettanti sono stati istituiti a livello internazionale.



*Il logo dei
Mercati della Terra
di Slow Food*

I Mercati della Terra sono mercati contadini gestiti collettivamente, luoghi di incontro dove i produttori locali presentano prodotti di qualità direttamente ai consumatori, a prezzi giusti e garantendo metodi di produzione sostenibili per l'ambiente con la costante attenzione per la difesa della biodiversità. I Mercati della Terra sono riservati solo a produttori locali e selezionati, piccoli agricoltori e produttori artigianali, coloro che da sempre hanno un occhio di riguardo da parte di Slow Food e che si trovano ad affrontare, nonostante la grande qualità dei loro prodotti, un mercato globale che troppe volte li esclude. Il presupposto principale per poter essere un produttore di un Mercato della Terra è che si presenti solo il proprio prodotto, nei confronti del quale il produttore si assume la piena responsabilità. Per l'Italia, il territorio di riferimento perchè un produttore sia definibile come "locale" è dato da una distanza massima di 40 km dal comune sede del mercato; a livello internazionale, il territorio di riferimento è definito in maniera specifica per ciascun mercato. Fondamentale in ogni Mercato della Terra è il contatto diretto fra consumatori e produttori, perchè consumatori più informati e consapevoli (coproduttori) motivano ulteriormente i produttori a lavorare usando tecniche che salvaguardino la diversità alimentare, l'ambiente e la qualità. Tutti insieme possiamo lavorare per accorciare la filiera del cibo.

Mercato della Terra, un mercato diverso - Con deliberazione n. 335 del 14 maggio 2007 la Giunta regionale Toscana ha approvato il Progetto regionale filiera corta - Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani. Con questo progetto la Regione, che da sempre si è distinta per l'attenzione ai temi della filiera breve e della valorizzazione del prodotto a chilometro zero, eroga contributi a fondo perduto all'80% della spesa di enti pubblici che vorranno attivare iniziative come:

- Mercati dei produttori – di cadenza periodica, all'aperto per la vendita diretta di prodotti di qualità
- Regala la Toscana – gli stessi eventi di cui al punto precedente ma in forma di mercato di Natale
- Spacci locali – punti di vendita diretta al chiuso gestiti in forma associata da imprenditori agricoli sull'esempio dei farmer's market americani.

Sono tanti i Mercati che nel tempo sono nati, cresciuti, diventati punto di riferimento nelle città della Toscana. Solo a Firenze, dove ad esempio non è presente a oggi alcun Mercato della Terra, ce ne sono almeno tre. Ma in cosa si differenzia il Mercato della Terra Slow Food dagli altri mercati? I nostri Mercati della Terra si caratterizzano per un maggior rigore. Nei nostri Mercati non consentiamo la vendita a coloro che sono solo trasformatori ma non produttori. Non si trova il banco del prodotto tipico locale che troppo spesso acquista i prodotti presso diverse aziende che poi rivende come propri. Nei nostri Mercati la lattuga, la marmellata, il prosciutto, sono stati realizzati da chi in quel momento è dietro il banco pronto a spiegare le peculiarità di quel prodotto, i metodi di lavorazione. Pronto anche a invitare il coproduttore/consumatore per una visita alla propria fattoria, al proprio campo, per vedere in prima persona i metodi di lavorazione e l'ambiente in cui nascono e crescono i prodotti.

Slow Food Toscana e i Mercati della Terra - Il progetto dei Mercati della Terra nasce dalla volontà comune di Slow Food, Fondazione Slow Food per la Biodiversità e Regione Toscana, prima regione d'Italia a investire risorse economiche pubbliche su progetti di questo tipo. Per filiera corta si intende una strategia alternativa che permette agli agricoltori di riconquistare un ruolo attivo nel sistema agro-alimentare, con la collaborazione di consumatori consapevoli, i co-produttori appunto. Il primo a nascere in Toscana e in Italia, come abbiamo già detto, è stato nel 2005 il Mercato della Terra di Montevarchi. Dal suo inizio, nel mercato si sperimentano idee e si mettono a punto i metodi per superare vincoli pratici e burocratici. Dopo mesi di lavoro e impegno siamo riusciti a rendere quotidiana l'apertura del mercato, così come la presenza dei prodotti del mercato quotidianamente presenti sulle tavole dei valdarnesi. Lo spaccio nel quale 60 aziende del Valdarno commercializzano i loro prodotti al pubblico è aperto dunque tutti i giorni. E ogni giorno si lavora al consolidamento di un rapporto consapevole e partecipe con i coproduttori, per la qualità dei prodotti e dei prezzi. Il prodotto locale è più facile da conoscere e da controllare. Il comitato del Mercatale si fa garante della sicurezza dei prodotti. Nel 2008 nasce il Mercato della Terra di San Miniato, in provincia di Pisa. Ad oggi sono 30 i piccoli produttori che lo animano. L'appuntamento qui è ogni terza domenica del mese, ma l'obiettivo per il 2011 è riuscire a rendere il mercato settimanale. Sotto la supervisione di Slow Food Toscana e della condotta di San Miniato i produttori vendono latte, pecorino, verdure, legumi, olio, vino e carni in Piazza Dante, sotto un'arcata antica che fu mercato del bestiame e che ora è tornata alla sua funzione originaria. Come in ogni Mercato della Terra si potrà trovare un cibo buono, pulito e giusto, a un prezzo equo per le tasche del consumatore ma che remunererà equamente il lavoro del contadino. I clienti di anno in anno crescono e la terza domenica del mese è diventata per gli stessi cittadini di San Miniato un appuntamento fisso e atteso. Così sul territorio i consumatori/co-produttori possono comprare ma soprattutto informarsi e imparare a conoscere i prodotti della zona in cui vivono. Un modo per scoprire che esiste ancora la cultura della produzione di una vecchia varietà di verdura e fra i banchi si sente parlare di agricoltura come non accade più.

Sviluppi - Il Mercato della Terra sostiene l'economia locale: acquistando dagli agricoltori si sostengono le piccole aziende, le famiglie rurali, tutti quei contadini che continuano a investire passione e saper fare. Si incrementa il valore delle produzioni locali, e questo vuol dire salvaguardare la biodiversità, le varietà tradizionali. Si consente ai produttori di non scappare dalle proprie campagne, che quindi resteranno vive e pulite. Crediamo necessario implementare la capacità di vendita diretta dei produttori e la capacità di interagire con essi da parte dei coproduttori anche attraverso forme diverse da quelle del semplice mercato, utilizzando comunque il marchio Mercati della Terra. Continueremo la collaborazione con il mercato di Montevarchi per quanto riguarda lo studio della formazione dei prezzi nelle esperienze di commercializzazione diretta, al di fuori delle dinamiche di formazione dei prezzi del mercato convenzionale. Continueremo anche l'organizzazione del mercato di San Miniato aumentando la presenza sul territorio, arrivando da uno a quattro appuntamenti al mese.

Nuovi mercati - Nel 2011 sono stati realizzati nuovi progetti con il marchio Mercato della Terra nel comune di San Giuliano Terme (Pisa) e in quello di Marciana, a Procchio, sull'Isola d'Elba. Il Comune di San Giuliano Terme è collocato fra Pisa e Lucca. Il territorio è composto da una larga fascia montana, ricca di olivi ma allo stesso tempo di una grande pianura storicamente dedita all'agricoltura. Fa parte del Parco Naturale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli. Delle 21 frazioni che compongono San Giuliano, Slow Food Toscana insieme all'amministrazione comunale, ha individuato quella in località 'Fontina' come miglior luogo da un punto di vista logistico e organizzativo per ospitare il Mercato della Terra. Le merci, come in ogni progetto di Mercato della Terra, saranno coltivate, allevate o raccolte nel circondario e proposte al pubblico senza alcun intermediario. Vi si troveranno verdure, frutta, carni, formaggi, locali e stagionali a prezzo contenuto. Ogni produttore firmerà un modello di autocertificazione che garantisce il suo obbligo a produrre in maniera sostenibile e con tecniche che rispettino natura e tradizione. Nell'arcipelago toscano Slow Food Toscana ha già realizzato una mappatura di tutti i prodotti. Quegli stessi prodotti che verranno presentati ai coproduttori/consumatori nel corso delle giornate di mercato. Paese turistico nel centro dell'isola, Procchio è situato in un bellissimo golfo. Il paese è di dimensioni molto ridotte ma vanta comunque una piazza coperta, dove spesso la sera si suona musica dal vivo e un parco attrezzato, luogo di numerose feste estive. Procchio è un luogo-fulcro dell'isola, vicino a Portoferraio, è un paese dove tradizionalmente troviamo fiere e mercati. Per questo l'abbiamo individuato come luogo nell'Isola d'Elba, dove il Mercato della Terra Slow Food potrebbe essere meglio ospitato.

Come creare un mercato - Sei un cittadino o un produttore?

Se non ci sono Mercati della Terra nel tuo territorio, puoi iniziare a parlarne ad altri produttori e alle associazioni di categoria locali. Puoi coinvolgere la condotta Slow Food più vicina, e insieme potete contattare le autorità locali, gli uffici turistici, i ristoratori e qualunque istituzione o associazione possa essere interessata. Tutti insieme potrete creare un nuovo Mercato della Terra.

Sei un amministratore locale?

Ospitando un Mercato della Terra nel tuo comune potrai: sostenere le produzioni locali di qualità (il che, a sua volta, incoraggerà altri a intraprendere questo cammino), dare ai cittadini e ai cuochi del tuo territorio la possibilità di acquistare cibo naturale, locale, di stagione, creare una nuova area mercatale pubblica, o rafforzarne una già esistente, accrescere il turismo locale, promuovere la cultura e l'identità del tuo territorio e nello stesso tempo, dare un impulso all'economia locale e alla vita sociale della tua comunità. Un amministratore locale per far partire un Mercato della Terra condividerà la filosofia del nostro progetto, ci assisterà in alcuni degli aspetti pratici dell'organizzazione, come la ricerca di uno spazio adeguato e una corretta gestione delle questioni burocratiche, fiscali e sanitarie.

Vuoi aiutare a costruire un Mercato della Terra?

Vuoi avere maggiori informazioni sui Mercati?

Contatta il fiduciario della Condotta più vicina a te

o il responsabile regionale toscano dei Mercati della Terra, Giulio Malvezzi cell. 328-7426245 - giuliomalvezzi@gmail.com



articolo tratto dal Diario di Slow Food Toscana, anno 2011